



Camera di Commercio
Oristano



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2010

(art.23 D.P.R. 2 novembre 2005, n.254)

Forma e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2010, di cui il presente documento costituisce parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Titolo III, Capo I e II, del vigente Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, approvato con il D.P.R. 2 novembre 2005, n.254.

Inoltre, nella redazione dei documenti contabili che compongono il bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei principi contabili elaborati dalla commissione prevista dall'art.74 del Regolamento, contenuti nei quattro documenti trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, nonché degli indirizzi espressi dallo stesso Ministero con più note relative alle risposte fornite dalla Commissione ai quesiti presentati dalle Camere di Commercio in merito.

L'applicazione dei principi contabili e delle linee guida operative fornite nei documenti anzidetti, unitamente alle indicazioni diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con la Circolare n. 3612/C del 26 luglio 2007 e con la nota n. 2385 del 18 marzo 2008, hanno fornito un valido supporto nell'attività di rilevazione e di rappresentazione dei risultati di un sistema di gestione e di contabilizzazione che tiene conto di tutte le grandezze finanziarie, patrimoniali ed economiche che interessano l'amministrazione dell'ente camerale, nel rispetto del principio dell'universalità.

Nello specifico, con la presente nota integrativa, redatta in conformità a quanto stabilito dall'art.23 del regolamento, si forniscono una serie di informazioni e notizie afferenti la gestione contabile dell'ente che integrano e completano quelle desumibili dalla lettura dei valori espressi nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, redatti rispettivamente secondo gli allegati C e D del D.P.R. anzidetto.

I tre documenti contabili sopra citati costituiscono il bilancio d'esercizio 2010 della Camera di Commercio I.A.A. di Oristano a corredo dei quali la Giunta, a norma dell'art.24 del regolamento, ha redatto una relazione sui risultati conseguiti nell'esercizio rispetto ai programmi e agli obiettivi individuati nella relazione previsionale e programmatica.

Principi di redazione e criteri di valutazione

L'articolo 1, comma 1, del regolamento dispone che *“la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza”*.

“Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile” come testualmente recita il comma 5 dell'art.74 del regolamento.

L'applicazione di tali principi alle diverse poste di bilancio e in particolare l'applicazione del principio della prudenza comporta un attento lavoro di valutazione e di verifica dei diversi elementi che compongono le singole voci dell'attivo e del passivo, le prime inserite soltanto se sono certe, le seconde anche se presunte o potenziali, al fine di evitare eventuali situazioni di disavanzo derivanti da oneri non inizialmente riconosciuti o da proventi iscritti in bilancio ma in realtà non realizzati o non realizzabili. Nell'individuazione dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio considerato assume particolare importanza il rispetto del principio di competenza economica secondo il quale i costi e i ricavi devono

essere assegnati all'esercizio in cui gli eventi e le operazioni che li generano si verificano indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria (incassi e pagamenti).

I principi di chiarezza e veridicità impongono che si dia una corretta rappresentazione, da un punto di vista contabile e dei contenuti, della situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di commercio e del risultato d'esercizio che ne consegue.

I criteri di valutazione nella formazione del bilancio al 31.12.2010 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio relativo ai precedenti esercizi, in particolare nel garantire continuità ai principi ispiratori, ai sensi dell'art.2423-bis, c.c., comma 1, punto 6.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nei vari esercizi, ex art.2423-ter c.c., comma 5.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art.23, comma 1, lett.a) del D.P.R.254/05, si espongono di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della situazione patrimoniale:

➤ Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti, nella misura percentuale del 20%, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

➤ Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo di tali immobilizzazioni, portando a riduzione del costo eventuali sconti commerciali e di cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate in considerazione dell'utilizzo, della destinazione, e della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote, che si applicano ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

✓ Terreni e fabbricati	3 %
✓ Macchine d'ufficio elettromeccaniche e elettroniche	20 %
✓ Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12 %
✓ Autovetture motoveicoli e simili	25 %
✓ Macchinari apparecchi e attrezzature varie	15 %
✓ Macchinari operatori automatici	15,5 %
✓ Impianti interni speciali di telecomunicazione	25 %
✓ Arredamento	15 %

Si evidenzia che non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nei precedenti esercizi.

➤ Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

➤ Debiti

Sono rilevati al loro valore di estinzione.

➤ Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica.

➤ Rimanenze magazzino

Nell'esercizio di riferimento sono state rilevate rimanenze relative a scorte di beni necessari per i processi interni dell'attività amministrativa dell'ente.

Esse sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

➤ Partecipazioni

Ai sensi dell'art.26, comma 7, del D.P.R. 254/05, le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art.2359, c.c. sono valutate con il metodo del patrimonio netto; qualora la società sia *“iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo d'acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'impresa”*.

Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio dell'ente partecipante, del risultato d'esercizio delle società partecipate risultante dal loro ultimo bilancio di esercizio approvato.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

In proposito la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622 del 5 febbraio 2009 sui principi contabili, nel paragrafo dedicato alle partecipazioni in altre imprese, stabilisce che per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto, è necessario considerare il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando detto metodo, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Alla luce delle modifiche intervenute in materia di partecipazioni con il regolamento, nonché conformemente alle prime indicazioni contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 marzo 2008 e a quanto stabilito in materia dai principi contabili, per correttezza, nella nota integrativa le partecipazioni sono esposte secondo la seguente ripartizione:

1. Partecipazioni in imprese controllate;
2. Partecipazioni in imprese collegate;
3. Altre partecipazioni.

➤ Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite e debiti di natura determinata e esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non potevano essere determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Si è ritenuto opportuno non costituire fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

➤ Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data.

➤ Imposte sul reddito

Non sono state calcolate imposte sul reddito in quanto non dovute in relazione al risultato dell'esercizio.

➤ Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dal diritto annuale, dai diritti di segreteria e dai proventi e recuperi di diversa natura, sono stati imputati in applicazione di corretti principi di competenza economica. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

➤ Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi per garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui si indicano nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; qualora, alla chiusura dell'esercizio, l'importo del debito altrui sia inferiore alla garanzia prestata, se ne deve riportare apposita indicazione nella nota integrativa.

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati relativi all'organico camerale, ripartito per qualifiche:

Qualifiche funzionali	Organico al 31.12.2010	Organico al 31.12.2009
Segr. Generale	1	1
Dirigenti	\	\
Cat. D6	1	\
Cat. D5	2	2
Cat. D4	4	4
Cat. D3	\	2
Cat. D2	1	\
Cat. D1	\	1
Cat. C5	9	8
Cat. C4	\	1
Cat. C3	8	5
Cat. C2	1	3
Cat. C1	\	\
Cat. B6	1	\
Cat. B5	2	1
Cat. B4	1	3
Cat. B3	\	\
Cat. B2	\	\
Cat. B1	\	\
Cat. A4	1	1
Cat. A3	\	\

Rispetto all'esercizio precedente si sono verificate alcune variazioni riguardanti il collocamento a riposo, con decorrenza 1.01.2010, di un'unità lavorativa della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D4, l'assunzione per mobilità volontaria di un'unità

lavorativa della Categoria C, posizione di accesso C1, posizione economica C3 e, infine, le seguenti progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza con decorrenza 1.01.2009:

- N.1 progressione dalla posizione D5 alla posizione D6;
- N.2 progressioni dalla posizione D4 alla posizione D5, di cui una riguardante il dipendente cessato in data 31.12.2009;
- N.3 progressioni dalla posizione D3 alla posizione D4, di cui una a favore di un dipendente già collocato a riposo;
- N. 1 progressione dalla posizione D1 alla posizione D2;
- N.1 progressione dalla posizione C4 alla posizione C5;
- N.2 progressioni dalla posizione C2 alla posizione C3;
- N.1 progressione dalla posizione B5 alla posizione B6;
- N.2 progressione dalla posizione B4 alla posizione B5.

Nell'esercizio 2011, con decorrenza 1° gennaio, è stato inoltre collocato a riposo un dipendente della Categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D4 e il prossimo 1° luglio andrà in pensione un altro dipendente della categoria D, posizione di accesso D1, posizione economica D5.

STATO PATRIMONIALE

Dopo un'introduzione di carattere generale e l'indicazione dei criteri di valutazione adottati, si procede a un'analisi contabile delle diverse poste dell'attivo e del passivo presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2010, con l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario, nonché all'analisi di dettaglio delle più importanti voci che costituiscono il conto economico e che concorrono a determinare un disavanzo di esercizio di €. 192.336,06.

Da un primo confronto delle risultanze al 31.12.2010 con quelle dell'esercizio precedente si può notare un decremento complessivo di €. 441.493,21, determinando uno stato patrimoniale di €.13.747.464,36, dovuto in particolare a una considerevole diminuzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie a seguito di una forte svalutazione delle partecipazioni azionarie. La riduzione del valore dell'attivo fisso è inoltre dovuta alla riscossione dell'ultimo quinto delle giacenze di cassa al 31.12.2005 di competenza dell'esercizio 2009, pari all'importo di €. 1.051.269,06, trattenute presso le contabilità speciali della tesoreria unica ai sensi dell'art.1, comma 45, della Legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006). Ciò, come abbiamo visto negli anni precedenti, determina un aumento, non di pari importo, delle disponibilità liquide.

❖ ATTIVITA'

❖ A)IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Questa categoria riguarda immobilizzazioni prive di consistenza fisica quali i software, le licenze d'uso, i diritti d'autore.

Nell'esercizio 2010 non è stato realizzato alcun investimento riguardante le immobilizzazioni immateriali.

Il valore è rappresentato nello Stato Patrimoniale rettificato dal relativo ammortamento.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2010							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2009		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2010	Consistenza finale al 31.12.2010
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Ammortamento		
Software	7.200,00	2.160,00	0,00	0,00	1.440,00	3.600,00	3.600,00
Totale immobilizzazioni immateriali	7.200,00	2.160,00	0,00	0,00	1.440,00	3600,00	3.600,00

Immobilizzazioni materiali

Al fine di consentire un livello di lettura più approfondito e dettagliato dei valori espressi nello stato patrimoniale, nella tabella che segue si riportano i diversi movimenti in aumento e/o in diminuzione delle immobilizzazioni materiali, distinte per conto, nel corso dell'esercizio 2010:

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2010							
Voci di Bilancio	Consistenza al 31.12.2009		Movimenti dell'esercizio			Fondo amm.to al 31.12.2010	Consistenza finale al 31.12.2010
	Costo storico	Amm.ti esercizi precedenti	Incrementi	Decrementi	Amm.to		
<i>Immobili</i>							
Terreni	1.840.358,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.840.358,35
Fabbricati	1.739.550,94	436.542,42	56.707,83		53.037,15	489.579,57	1.306.679,20
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	107.258,28	0,00	0,00	0,00	107.258,28
Immobili non strumentali	1.871.616,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.871.616,88
Totale Immobili	5.451.526,17	436.542,42	163.966,11	0,00	53.037,15	489.579,57	5.125.912,71
<i>Impianti</i>							
Impianti speciale di comunicazione	23.916,30	23.916,30	0,00	0,00	0,00	23.916,30	0,00
Macchinari automatici	662,61	662,61	0,00	0,00	0,00	662,61	0,00
Totale Impianti	24.578,91	24.578,91	0,00	0,00	0,00	24.578,91	0,00
<i>Attrezzature non informatiche</i>							
Macchine ordinarie d'ufficio	225.795,20	211.812,16	89,00	0,00	4.862,59	216.674,75	9.209,45
Macchine apparecchiatura	378.272,81	270.615,02	19.125,70	0,00	33.957,96	304.572,98	92.825,53

attrezzatura varia									
Attrezzature metrico	varie	ufficio	36.472,48	36.472,48	0,00	0,00	0,00	36.472,48	0,00
Totale attrezzature informatiche	informatiche	non	640.540,49	518.899,66	19.214,70	0,00	38.820,55	557.720,21	102.034,98
<i>Attrezzature informatiche</i>									
Macchine elettroniche e calcolatrici	d'ufficio	elettrom.,	195.256,54	178.503,46	9.626,19	0,00	5.151,74	183.655,20	21.227,53
Totale attrezzature informatiche	informatiche	attrezzature	195.256,54	178.503,46	9.626,19	0,00	5.151,74	183.655,20	21.227,53
<i>Arredi e Mobili</i>									
Mobili			15.044,46	4.116,90	1.743,48	0,00	1.909,94	6.026,84	10.761,10
Arredi			54.264,76	46.076,93	0,00	0,00	3.407,71	49.484,64	4.780,12
Opere d'arte			22.362,58	0,00	12.480,18	0,00	0,00	0,00	34.842,76
Totale mobili e arredi			91.671,80	50.193,83	14.223,66	0,00	5.317,65	55.511,48	50.383,98
<i>Automezzi</i>									
Autoveicoli e motoveicoli			67.388,74	52.338,74	0,00	0,00	4.300,00	56.638,74	10.750,00
Totale automezzi			67.388,74	52.338,74	0,00	0,00	4.300,00	56.638,74	10.750,00
Totale materiali	immobilizzazioni		6.470.962,65	1.261.057,02	207.030,66	0,00	106.627,09	1.367.684,11	5.310.309,20

Nel 2010 si sono conclusi e/o sono continuati alcuni importanti investimenti avviati nell'esercizio 2009, nonché realizzati diversi lavori di manutenzione straordinaria nella sede camerale. Complessivamente si registra un incremento del valore delle immobilizzazioni materiali pari all'importo di €. 100.403,57, derivante da interventi di competenza dell'esercizio per €. 207.030,66 e un abbattimento dei valori iscritti a bilancio con quote di ammortamento di €. 106.627,09.

Con riferimento alla categoria degli immobili, si segnala che nel corso dell'anno sono stati eseguiti ulteriori lavori di sistemazione e completamento nell'area edificabile acquistata nell'anno 2007 dal Comune di Santa Giusta. Si ricorda che il progetto complessivo prevede la realizzazione di un Centro Servizi per le Imprese, composto da un edificio destinato ad ospitare uffici, sale riunioni, aule di formazione e da un padiglione espositivo, con l'obiettivo di rendere l'area fruibile per manifestazioni ed eventi organizzati direttamente dalla Camera o da altri soggetti. L'investimento in questione, avente carattere pluriennale, rientra tra le priorità strategiche dell'amministrazione camerale e tale finalità giustifica la realizzazione di importanti avanzi negli esercizi 2008 e 2009.

Nel 2010 è stata disposta la revoca del concorso di progettazione indetto a fine 2008 a causa del sopraggiungere di una molteplicità di problematiche che hanno reso quasi impossibile l'aggiudicazione definitiva dello stesso e determinato un eccessivo prolungarsi dei tempi di realizzazione dell'opera. Si è proceduto quindi all'affidamento in house alla società del sistema camerale Tecnocamere s.c.p.a. della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva dei lavori che si articoleranno in due lotti, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza. Nell'esercizio si sono concluse le fasi della progettazione preliminare e definitiva e della progettazione esecutiva del Lotto 1 per un importo complessivo di €. 107.258,28, contabilizzati in bilancio come immobilizzazioni in corso ed acconti. Allo stato attuale si possono considerare superati i rallentamenti iniziali e verosimilmente, come altresì esposto nei documenti di programmazione dell'ente, i lavori potranno essere conclusi entro il 2013.

Sono stati altresì eseguiti i lavori di abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai locali camerali, consistenti nella realizzazione di un ascensore e di una nuova scala, già programmati per il 2009. Questi, unitamente ai modesti lavori di sistemazione dell'area fieristica sopra ricordati e a un intervento di manutenzione straordinaria consistente nella ridistribuzione degli spazi camerali, con lavori di tramezzo e abbattimento delle pareti esistenti, hanno determinato investimenti nei beni immobili per €. 56.707,83. Tuttavia, le quote di ammortamento maturate su questo cespite, pari a €. 53.037,15, determinano un incremento del valore complessivo iscritto a bilancio di soli €. 110.928,96.

Per quanto concerne gli altri cespiti di beni patrimoniali appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, nel corso dell'anno si è proceduto all'acquisto per importi abbastanza contenuti di attrezzature informatiche e non informatiche, di mobili e attrezzatura varia, limitatamente alle effettive esigenze degli uffici. Si segnala che nel 2010, nell'ambito di un progetto finalizzato alla creazione del libro dei cespiti e all'allineamento dei beni inventariati con i valori iscritti in bilancio, è stato rilevato che alcune opere d'arte in possesso dell'ente e regolarmente registrate nell'inventario non risultavano iscritte in bilancio. Nel dettaglio, si tratta del quadro "La Processione" di Antonio Contini del valore di €. 2.582,28, del quadro raffigurante Eleonora D'Arborea del valore di €. 7.746,85 e di n.21 modellini di cavalli con cavalieri in maschera per un valore complessivo di €. 2.151,05. Si è quindi proceduto ad iscrivere in bilancio il valore delle opere anzidette rilevando in conto economico la relativa sopravvenienza attiva. A seguito dell'operazione anzidetta il valore complessivo delle opere d'arte presente in bilancio risulta pari a €. 34.842,76.

Tuttavia, nel complesso si registra una diminuzione di valore delle suesposte immobilizzazioni materiali pari a € 10.525,39 in quanto le quote di ammortamento maturate abbattano notevolmente gli importi degli acquisti e delle forniture di servizi effettuati nell'esercizio.

Infine, tra le immobilizzazioni materiali, nel conto degli immobili non strumentali, va segnalata un'importante posta dell'attivo pari a €. 1.871.616,88, che si riferisce alla comproprietà della Camera di Commercio di Oristano dei beni immobili ubicati presso l'Azienda Speciale Fiera Internazionale della Sardegna, quantificata dal Ministero delle Finanze, a seguito della costituzione della Camera di Commercio di Oristano con decreto ministeriale 20.11.1974, nella misura del 16,6095%. A seguito di una richiesta da parte della Camera di Commercio di Cagliari del rimborso della quota parte degli investimenti sostenuti sul patrimonio immobiliare fieristico dal 1979 in poi, è stato assunto l'impegno da parte di entrambe le Camere di definire quanto prima la situazione e di portare a conclusione la ripartizione delle quote patrimoniali, pur con grandi difficoltà, data l'assenza di adeguata documentazione amministrativa. La Camera di Commercio di Cagliari, con propria deliberazione G.C. n.129 del 12.09.2007, ha stabilito di procedere al valore di stima della percentuale del 16,6095% del patrimonio immobiliare fieristico di proprietà della Camera di Commercio di Oristano, demandando al presidente e al Segretario Generale il compito di individuare il tecnico al quale affidare l'incarico della relativa valutazione. Anche la Camera di Oristano, con atto della Giunta n.79 del 16.10.2007, ha assunto l'impegno di partecipare fattivamente a un processo condiviso per giungere alla definitiva soluzione della controversia esistente tra i due enti e, allo stesso tempo, ha affidato il compito della valutazione del patrimonio immobiliare in argomento al tecnico che supporta la Camera in materia di lavori pubblici nell'ambito della convenzione con il Comune di Oristano. Successivamente, si è ritenuto opportuno avvalersi di un consulente legale in grado di garantire la massima tutela degli interessi dell'ente. Allo stato attuale delle cose non si è ancora in possesso dei dati elaborati dalla Camera di Commercio di Cagliari relativamente alla valutazione del patrimonio fieristico complessivo e della quota di proprietà di questa Camera in particolare. Ciò considerato, si è ritenuto prudentiale mantenere anche nel bilancio di esercizio

2010 la voce dell'attivo proveniente da esercizi precedenti sopra indicata, per la quale non si è in possesso di elementi certi in merito ai parametri di quantificazione e determinazione utilizzati, in quanto presumibilmente sottostimata.

Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta di una forma di investimento finanziario che comprende le partecipazioni e quote, i proventi mobiliari e i prestiti e anticipazioni attive.

Nell'esercizio 2010 la Camera di Commercio di Oristano detiene partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale per l'importo complessivo di €. 1.111.668,10.

Prima di procedere all'analisi di dettaglio delle singole partecipazioni, al fine di comprendere il risultato contabile rappresentato in bilancio, si ricorda che sono stati pienamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione ex art.74 del D.P.R.254/05 e trasmessi con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009 i cui contenuti sono stati già precedentemente analizzati nei criteri di valutazione.

Pertanto, conformemente alle disposizioni riguardanti le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per quanto concerne la So.Ge.A.Or. Spa e il SIL- Patto territoriale Oristano Scarl, in quanto imprese collegate, si è provveduto a iscrivere in bilancio la frazione di patrimonio netto di competenza dell'ente camerale risultante dall'ultimo bilancio approvato:

Partecipazioni in imprese collegate	Quota possesso	Patrimonio netto 2009	Patrimonio netto 2008	Costo d'acquisto	Utilizzo riserva da partecipazioni	Svalutazione da partecipazioni	Iscritto in bilancio
So.Ge.A.Or Spa	8,17	236.489,64	603.467,89		174.575,58	192.402,67	236.489,64
S.I.L.Patto Territoriale s.c.a r.l.	16,10	30.511,59	38.369,82		7.858,23		30.511,59
SEA soc.cons. a r.l.	33,33	36.446,69	58.716,79	10.000,00			10.000,00
TOTALE					182.433,81		277.001,23

Per semplicità e per una più corretta rappresentazione delle operazioni compiute in sede di chiusura, si è ritenuto di mantenere, limitatamente all'esposizione schematica del presente documento, la Sogeaor e il SIL tra le partecipazioni in imprese collegate anche se, come si può notare dalla quota di possesso notevolmente diminuita rispetto agli esercizi precedenti, a partire dall'esercizio 2010 la camera di commercio ha perso la sua *influenza notevole* nell'ambito delle predette società a causa della mancata partecipazione ad alcuni aumenti di capitale e ripianamenti di perdite che ha avuto ripercussioni sostanziali negli assetti proprietari.

In conformità ai principi contabili il metodo del patrimonio netto con il quale sono state rappresentate contabilmente le società in argomento fino all'esercizio di riferimento, dovrà essere abbandonato in quanto non più società collegate alla Camera di Commercio. Dovranno essere quindi valutate al costo, come le altre partecipazioni, assumendo come valore di costo quello iscritto nell'ultimo bilancio e valutato secondo il metodo del patrimonio netto. Pertanto, il valore iscritto nel bilancio d'esercizio 2010, riferito ai bilanci delle società per l'esercizio 2009, in quanto ultimi approvati a disposizione della Camera, nei prossimi anni resterà invariato, salvo nel caso si presenti una perdita durevole della società. E questo verosimilmente sarà il caso della So.Ge.A.Or. s.p.a.

Proprio nel caso specifico della So.Ge.A.Or. Spa si rende necessaria un'approfondita analisi della situazione in quanto, essendo la società partecipata nella quale l'ente camerale ha maggiormente investito in questi ultimi anni, i risultati della sua gestione hanno sempre inciso considerevolmente sugli esiti del bilancio della Camera e, in particolare, nell'esercizio di riferimento la sua forte svalutazione ha determinato un risultato d'esercizio negativo.

Rispetto ai dati rappresentati nel bilancio d'esercizio 2009, nel periodo di riferimento si rileva una notevole riduzione del valore del patrimonio netto, come risultante dal bilancio della società al 31.12.2009, che, rapportato alla percentuale di possesso dell'ente camerale nel periodo, si quantifica in €. 366.978,25. Conformemente ai principi contabili più volte richiamati, parte di questa consistente "minusvalenza" è stata imputata alla riserva accantonata nell'esercizio precedente di €. 174.575,58 mentre la differenza non coperta di €. 192.402,67 è stata iscritta nel conto economico tra le "Svalutazioni da partecipazioni". Su questa voce di conto economico è altresì imputato il ripianamento perdite dell'importo di €. 84.278,28 a cui la Camera di Commercio ha partecipato nel 2010 in esecuzione della deliberazione della Giunta n.14 del 23.02.2010. Pertanto, soltanto per la Sogeaor Spa, si registrano svalutazioni per €. 276.680,95.

E' importante evidenziare che anche nel prossimo bilancio di esercizio o in quelli successivi le vicende della Sogeaor incideranno negativamente sugli esiti del nostro bilancio. Infatti, la convocazione dell'assemblea dei soci per la messa in liquidazione della società induce a pensare che anche l'attuale valore della partecipazione iscritto a bilancio, pari a €. 236.489,64, andrà completamente svalutato. Inoltre, qualora si rilevino ulteriori perdite di propria pertinenza, sarà necessario, oltre che prudente, rilevare un accantonamento a fondo rischi.

Per quanto concerne l'altra impresa collegata, il SIL – Patto Territoriale Oristano Scarl, similmente alla So.Ge.A.Or. Spa, si registra una perdita di valore e, con una quota di possesso pari al 16,10%, il venir meno dell' "influenza notevole" della Camera nell'ambito della società. Più precisamente, rispetto ai dati rappresentati nel bilancio di esercizio 2009, è stata rilevata una "minusvalenza" di €. 7.858,23, interamente imputata alla riserva accantonata l'anno precedente, pari a €. 13.322,29. Non si sono quindi prodotti effetti negativi sul conto economico in quanto la riserva, rimasta disponibile per €. 5.464,06, ha consentito di coprire la perdita e non ha reso necessaria la rilevazione di svalutazioni.

Per quanto riguarda invece la partecipazione nella S.E.A. – Sustainable Energy Agency società consortile a responsabilità limitata sono state fatte prudenzialmente valutazioni diverse, in deroga a quanto stabiliscono i principi contabili per le partecipazioni in imprese collegate.

La partecipazione alla SEA, acquisita nel 2007, è stata iscritta in bilancio al costo d'acquisto di €. 10.000,00. Pur trattandosi di una società collegata della Camera di Commercio, - che detiene una quota di possesso del 33,33% - si è ritenuto di mantenere in bilancio l'iscrizione al costo d'acquisto tenuto conto che l'ente, con deliberazione della Giunta Camerale n.38 del 07.10.2008, ha manifestato la volontà di recedere dalla società e di cedere la propria quota. L'iscrizione in bilancio con il metodo del patrimonio netto, con una quota di patrimonio pari a €. 36.446,69, come risultante dal bilancio della società relativo all'esercizio 2009, avrebbe comportato di fatto una sopravvalutazione del valore della società e avrebbe contribuire a incrementare il risultato di esercizio con una posta non realizzabile, data l'attuale struttura del bilancio della stessa e considerati gli attuali rapporti della Camera con l'Amministrazione Provinciale in merito alla definizione delle modalità di uscita dalla compagine sociale.

Si conclude l'analisi delle società collegate, o gestite contabilmente come tali fino al bilancio di esercizio 2010 per le motivazioni precedentemente esposte, precisando che nello stato patrimoniale, così come nel prospetto riepilogativo delle partecipazioni societarie allegato al presente documento, il valore della Sogeaor e il valore del SIL sono rilevati sul conto delle

partecipazioni azionarie mentre sul conto delle partecipazioni in imprese collegate risulta valorizzato esclusivamente il valore della SEA di €. 10.000,00.

Non si possiedono partecipazioni in imprese controllate.

Tutte le altre partecipazioni azionarie e di capitale diverse da quelle in imprese controllate e collegate acquistate a partire dall'esercizio 2007 sono state valutate al costo d'acquisto. Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate con il metodo del patrimonio netto i principi contabili stabiliscono che *“è necessario considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione, effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento”*.

Altre Partecipazioni azionarie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Banca di Sassari	0,0136	24.343,32		Acquisita prima del 2007
Infocamere S.c.p.a.	0,24921	67.990,76		Acquisita prima del 2007
Sogaer CA S.p.a.	0,10	12.415,05		Acquisita prima del 2007
Tecno Holding S.p.a.	0,338	716.396,92		Acquisita prima del 2007
Isnart S.c.p.a.	0,351	3.437,21		Acquisita prima del 2007
Tecno Camere S.c.p.a.	0,156		3.356,60	Acquisita nel 2008
TOTALE		824.583,26	3.356,60	
TOTALE GENERALE			827.939,86	

Altre Partecipazioni di capitale e adesioni varie	Quota possesso	Patrimonio netto 2006	Costo d'acquisto	Note
Adesione Consorzio UNO			516,46	Acquisita prima del 2007
Retecamere S.c.a.r.l.	0,0149	2.400,41		Acquisita prima del 2007
Job Casmere S.r.l.	0,1495		1.254,00	Acquisita nel 2008
Ic Outsourcing S.c.a.r.l.			556,14	Acquisita nel 2009
Gal Terre Shardana S.c.a.r.l.			1.000,00	Acquisita nel 2009
Gal Alta Marmilla e Marmilla S.c.a.r.l.			1.000,00	Acquisita nel 2009
TOTALE		2.400,41	4.326,60	
TOTALE GENERALE			6.727,01	

In conformità alle indicazioni operative fornite nella Circolare n.3622/C sui principi contabili per tutte le partecipazioni camerali, azionarie e di capitale, acquisite prima dell'esercizio 2007 elencate nelle tabelle di cui sopra anche per l'esercizio di riferimento, per gran parte di esse, sono stati mantenuti in bilancio i dati già contabilizzati nell'esercizio 2007 e relativi al valore del patrimonio netto al 31.12.2006 determinato sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalle imprese.

Tuttavia, rispetto ai dati rappresentati nel bilancio d'esercizio 2009, sono state rilevati alcuni eventi che hanno determinato delle variazioni nel valore del patrimonio netto delle singole partecipazioni acquisite prima del 2006 assunto come costo d'acquisto.

Per prima cosa si evidenzia che, probabilmente per un errore di valutazione e impostazione iniziale, la quota di patrimonio netto di competenza della Camera delle società Infocamere S.c.p.a. e Sogaer S.p.a. iscritta in bilancio è stata determinata prendendo come riferimento i dati dei bilanci consolidati delle società anzidette e non quelli dei bilanci ordinari. Per effetto di ciò, i valori contabilizzati, con riferimento ai bilanci 2006 delle società in argomento, risultavano sovrastimati di €. 8.630,15 per l'Infocamere e di €. 197,42 per la Sogaer S.p.a. Per una corretta

rappresentazione contabile nel nostro bilancio, il valore delle partecipazioni è stato ridotto degli importi anzidetti, imputando a conto economico le relative svalutazioni.

L'Infocamere S.c.p.a., unitamente a Tecno Holding S.p.a., è stata altresì interessata da un'altra modifica che ha determinato una diminuzione patrimoniale a carattere permanente per l'una e un aumento patrimoniale per l'altra che, proprio perché trattasi di un evento durevole, pur trattandosi di società non collegate e non controllate, deve essere rappresentato in bilancio secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 36606 del 26.04.2010. In pratica, nel 2009 l'Infocamere ha distribuito ai suoi soci le riserve disponibili nel bilancio della società al 31.12.2008 mediante azioni Tecno Holding S.p.a.; alla Camera di Commercio di Oristano sono state assegnate azioni per €. 64.794,03 che hanno determinato un aumento del valore della partecipazione Tecno Holding S.p.a. iscritto in bilancio, in corrispondenza del quale è stato rilevato il provento mobiliare nella gestione finanziaria del conto economico. Per lo stesso importo, è stata rilevata la svalutazione della partecipazione in Infocamere. L'operazione appena descritta consente una più corretta rappresentazione contabile del valore delle partecipazioni in questione ma non produce alcun effetto sulle risultanze finali di bilancio in quanto il valore complessivo delle partecipazioni azionarie resta invariato, mentre la rilevazione tra i proventi mobiliari degli utili in natura distribuiti da Infocamere si compensa con l'importo della svalutazione della stessa.

Sempre nell'ambito del sistema camerale, la società IC Outsourcing S.r.l. è stata interessata da un progetto di scissione a seguito del quale ha modificato la sua denominazione in Job Camere S.r.l. ed è stata costituita la nuova società IC Outsourcing S.c.r.l. Rispetto alla prima, il valore iscritto in bilancio è rimasto invariato mentre rispetto alla seconda si configura l'acquisto di una nuova partecipazione del valore di €. 556,14.

Con riferimento a tutte le partecipazioni azionarie e non soltanto a quelle del sistema camerale, alle quali si riferiscono gran parte degli eventi straordinari sopradescritti, dall'analisi dei bilanci relativi all'esercizio 2009 e da un confronto dei dati contabilizzati con quelli dell'ultimo bilancio approvato si è potuto rilevare che in nessuna delle società si sono verificate perdite di natura durevole tali da rendere necessaria la rilevazione della svalutazione. In effetti, ad eccezione della Sogaer S.p.a., della Tecnocamere S.c.p.a., del GAL Marmilla S.c. a r.l. e del Consorzio Uno che evidenziano perdite di lieve entità, talvolta irrisorie, per tutte le altre società emergono degli aumenti di valore del patrimonio netto calcolato in proporzione alle quote di possesso camerale, rimaste pressoché invariate. In particolare, si sottolinea l'importante aumento di valore del patrimonio netto della Tecno Holding S.p.a. che al netto degli utili distribuiti in denaro e in natura negli esercizi precedenti corrisponde a €. 126.734,94.

Nel 2010 la Camera di Commercio di Oristano, con deliberazione della Giunta Camerale n. 61 del 26.10.2010 ha aderito alla costituzione del Gruppo di Azione Costiero della Sardegna Centro Occidentale, quale Associazione che si propone di operare per la promozione e lo sviluppo sostenibile del territorio costiero della Sardegna centro occidentale, per il quale risulta ancora in corso di definizione il procedimento costitutivo.

In conclusione, nell'esercizio di riferimento si è registrata una diminuzione del valore delle partecipazioni e quote dell'importo complessivo di €.383.107,91.

Per le motivazioni precedentemente esposte riguardanti prevalentemente la So.Ge.A.Or. S.p.a. verosimilmente anche nel 2011 o negli esercizi successivi si registreranno riduzioni nel valore delle partecipazioni e quote con inevitabili conseguenze negative sugli esiti del bilancio camerale.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono altresì i prestiti e le anticipazioni attive, per un importo complessivo di €. 185.172,00 .

Prestiti e anticipazioni attive	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Prestiti e anticipazioni al personale	193.595,42	254.296,57	-60.701,15
Crediti c/Tesoreria	0,00	1.051.269,03	-1.051.269,03
Depositi cauzionali	-8.423,42	0,00	-8.423,42
TOTALE	185.172,00	1.305.565,60	-1.120.393,60

Nello specifico riguardano:

- ✓ i prestiti e le anticipazioni sull'indennità di anzianità concessi al personale dipendente pari all'importo di €. 193.595,42 dei quali €. 14.586,78 saranno restituiti nell'esercizio 2011 mentre la differenza di €. 179.008,64 costituisce un credito di durata superiore a 12 mesi. L'importo dei prestiti e delle anticipazioni concesse al personale dipendente è notevolmente diminuito rispetto all'esercizio precedente per effetto della restituzione in un'unica soluzione della quota di capitale di €. 44.089,09 da parte di un dipendente collocato a riposo che va a sommarsi alle quote restituite mensilmente dagli altri dipendenti complessivamente pari a €. 16.612,06;
- ✓ un deposito cauzionale versato dal Comune di Zeddiani per la concessione in uso gratuito dei gazebo di proprietà della Camera di Commercio, restituito nel 2011 e quindi ancora aperto, come debito, al 31.12.2010.

La riduzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie è da attribuire prevalentemente alla minore consistenza dei prestiti e delle anticipazioni attive a seguito, in particolar modo, dell'accreditamento da parte della Banca d'Italia dell'ultima tranche delle giacenze di cassa della Camera di Commercio di Oristano al 31.12.2005 trattenute presso le contabilità speciali della tesoreria unica secondo le disposizioni introdotte dalla legge finanziaria 2006 che, si ricorda ancora una volta, prevedono che le stesse dovessero essere riversate nelle casse dell'ente nella misura di un quinto per ciascun anno dal 2006 al 2010. L'importo accreditato di €. 1.051.269,03 è andato a incrementare le disponibilità liquide dell'attivo circolante.

❖ B) ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Si riferiscono a giacenze di materiale di consumo necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente. Nello specifico, al 31.12.2010 risulta materiale di cancelleria e di funzionamento per l'importo di €. 4.394,93, come comunicato dall'economo camerale su apposito prospetto riepilogativo, n.674 Smart Card del Registro delle Imprese per un valore di €. 4.610,16, n.103 Business Key e n.144 cartelline, sempre relative all'attività del Registro delle Imprese, pari a €. 3.176,40.

Rispetto all'esercizio 2009 si rileva una diminuzione delle rimanenze di magazzino di €. 2.257,05, dovuta principalmente alla riduzione consistente del materiale di cancelleria.

Rimanenze di magazzino	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Rimanenze di magazzino	12.181,49	14.438,54	-2.257,05

Crediti di Funzionamento

Alla chiusura dell'esercizio 2010 sono stati rilevati crediti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 2.073.265,96, dei quali nella tabella sottostante si fornisce un'articolazione dettagliata distinta per singole voci di credito:

Crediti di funzionamento	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Crediti da diritto annuale	552.628,30	619.149,32	-66.521,02
✗ Crediti da diritto annuale	1.318.557,24	1.039.511,82	279.045,42
✗ Crediti da interessi su diritto annuale anni precedenti	10.218,00	8.256,00	1.962,00
✗ Crediti da sanzioni diritto annuale	358.208,18	217.389,12	140.819,06
✗ Crediti da interessi diritto annuale	15.960,91	10.382,52	5.578,39
✗ Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	-1.150.316,03	-656.390,14	-493.925,89
Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	694.187,58	348.525,56	345.662,02
✗ Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	694.187,58	348.525,56	345.662,02
Crediti v/organismi del sistema camerale	723.705,00	984.077,95	-260.372,95
✗ Crediti v/organismi del sistema camerale	723.705,00	984.077,95	-260.372,95
Crediti v/Clienti	56.933,23	42.043,70	14.889,53
✗ Crediti v/cliente Infocamere	32.884,90	29.113,58	3.771,32
✗ Crediti v/clienti per diritti di segreteria	9.777,54	393,50	9.384,04
✗ Crediti v/clienti per cessione di beni e servizi	7.203,79	9.288,62	-2.084,83
✗ Fatture da emettere	7.067,00	3.248,00	3.819,00
Crediti per servizi c/terzi	12.759,56	11.559,18	1.200,38
✗ Crediti per bollo virtuale	0,00	0,00	0,00
✗ Anticipi dati a terzi	12.759,56	11.559,18	1.200,38
Crediti diversi	9.919,79	23.743,81	-13.824,02
✗ Crediti diversi	9.919,79	17.141,41	-7.221,62
✗ Note di credito da ricevere	0,00	6.602,40	-6.602,40
Erario c/IVA	23.132,50	12.514,47	10.618,03
✗ Iva da liquidazione periodica	23.132,50	12.514,47	10.618,03
TOTALE	2.073.265,96	2.041.613,99	31.651,97

Si procede di seguito a una breve analisi dei valori numerici sopra rappresentati, a partire dal diritto annuale, per il quale si sono resi necessari valutazioni e criteri di quantificazione sempre più specifici in applicazione dei principi contabili che hanno destinato al diritto annuale una puntuale e approfondita disamina in considerazione del fatto che si tratta del principale provento camerale.

Si ricorda che i principi contabili contenuti nella Circolare n.3622/C più volte richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si deve procedere come segue:

- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- ✓ per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;

- ✓ per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, 54;
- ✓ l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- ✓ l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di riscossione degli ultimi due ruoli emessi.

Attraverso il sistema informatico di gestione del diritto annuale, appositamente realizzato dall'Infocamere, si è proceduto al calcolo del diritto dovuto in misura fissa e in base agli scaglioni di fatturato dalle imprese che nel 2010 hanno omesso il pagamento oppure vi hanno provveduto in modo incompleto e/o in ritardo; sul provento e relativo credito così ottenuto si è proceduto al calcolo della sanzione in misura del 30% e l'interesse all'1% dal 16.06.2010 al 31.12.2010.

Nell'ottica di una contabilizzazione del credito da diritto annuale con riferimento a ogni singola impresa e per ogni singolo tributo, come prevedono i principi contabili, è stato estratto dalla procedura di gestione del diritto annuale Diana/Disar il cosiddetto "elenco del credito", ossia un elenco di tutte le imprese inadempienti nel 2010, con l'indicazione degli importi dovuti per diritto, sanzioni e interessi, i cui totali sono stati importati in bilancio creando in automatico le scritture relative al credito da diritto, sanzioni e interessi. Analogamente allo scorso anno, è stato altresì elaborato un ulteriore elenco contenente gli importi per diritto, sanzioni e interessi ancora da attribuire, in quanto non dovuti o per i quali non è individuabile il versante; con riferimento agli importi totali estratti da questo elenco sono stati creati automaticamente in bilancio debiti per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi. Considerato che il 2010 è il secondo anno di gestione automatica delle poste contabili del diritto annuale, la procedura è stata implementata con nuove funzionalità che consentono di ricalcolare i crediti e i versamenti da attribuire per diritto, sanzioni e interessi relativi al 2009 a seguito degli accadimenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2010, nonché di calcolare gli interessi maturati nel 2010 sui crediti 2009. Inoltre, il processo informatico di rettifica del credito dell'anno precedente consente l'elaborazione di report e la creazione automatica delle seguenti scritture che determinano incrementi o riduzioni dei crediti del diritto annuale:

- l'utilizzo del fondo svalutazione crediti in relazione agli importi sgravati in quanto non dovuti, nei casi di insinuazione fallimentare, e nei casi di accertamento di crediti inferiori, per citare gli eventi che maggiormente interessano questa Camera nell'esercizio 2010;
- la creazione di sopravvenienze passive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di crediti inferiori per il pagamento con ravvedimento;
- la creazione di sopravvenienze attive su diritto, sanzioni e interessi a seguito dell'accertamento di importi di crediti superiori.

L'impostazione data, come sopradescritta, non permette di intervenire manualmente sulle scritture generate al fine di rilevare situazioni specifiche di questa realtà camerale. Nel dettaglio, non si è potuto tener conto, con scritture di rettifica in diminuzione dei crediti, dei procedimenti di cancellazione d'ufficio ex D.P.R. 247/2004 avviati nel 2008 e 2009 e conclusi nel 2010 o ancora in fase di definizione che determineranno un minor gettito di diritto annuale per €. 26.696,00, di sanzioni per €. 8.008,80 e di interessi per €. 144,81. Tali importi risultano inseriti nell'elenco del credito in quanto riferiti ad imprese ancora

formalmente iscritte e quindi ancora soggetto passivo ai fini del diritto. Tuttavia, con la determinazione di un fondo di svalutazione crediti molto più elevato si abbattano gli effetti positivi dei crediti relativi alle imprese interessate dai procedimenti di cancellazione d'ufficio, di fatto non realizzabili.

Alla luce di quanto dettagliatamente esposto, nel bilancio 2010 sono stati rilevati:

- crediti da diritto annuale per €. 486.459,94;
- crediti da sanzioni per €. 148.697,42;
- crediti da interessi per €. 2.440,96.

Sono stati altresì quantificati gli interessi di competenza 2010 maturati sul credito da diritto annuale contabilizzato nel 2008, pari all'importo di €. 1.962,00.

Per quanto concerne la determinazione del fondo svalutazione crediti, si è tenuto conto della percentuale di mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, considerato altresì che la percentuale va calcolata soltanto al termine dell'anno successivo all'emissione del ruolo. Pertanto sulla base dei dati relativi ai ruoli per gli anni 2004 e 2005, sono state calcolate percentuali di mancata riscossione del 80,10% per il diritto, del 74,08% per le sanzioni e del 80,24% per gli interessi ed è stato, conseguentemente, determinato un fondo svalutazione crediti per l'importo complessivo di €. 501.768,09.

Nell'esercizio 2010 è stato quantificato un fondo svalutazione crediti notevolmente più elevato di quello accantonato nel 2009 sia, come già detto, poiché contrariamente all'anno precedente sono stati considerati ai fini del computo gli importi relativi alle imprese per le quali è in corso il procedimento di cancellazione d'ufficio ex DPR 247/2004, sia per effetto di una percentuale di mancata riscossione più elevata rispetto a quella calcolata nel 2009 sulla base delle riscossioni sui ruoli 2004 e 2003. Quest'ultima informazione è particolarmente significativa in quanto fornisce un ulteriore elemento di riflessione sullo stato di crisi in cui versano le imprese del territorio e sulle numerose difficoltà che esse incontrano anche nel pagamento del diritto annuale; basti pensare che, rispetto al 2008, nel 2009 e 2010 le riscossioni in competenza si sono ridotte di quasi centomila euro.

Infine, per quanto riguarda il fondo svalutazione crediti, si segnala l'utilizzo delle somme accantonate nel 2009 per l'importo complessivo di €. 7.842,20 con le modalità e per le casistiche già precedentemente descritte.

In sintesi, sono presenti nel bilancio 2010 crediti da diritto annuale per l'importo complessivo di €. 552.628,30 al netto del fondo svalutazioni crediti complessivo di €. 1.150.316,03. Si registra quindi una diminuzione del 12,00% circa rispetto ai crediti da diritto annuale presenti nel bilancio dello scorso anno, da attribuire principalmente al forte incremento del fondo svalutazione crediti, quantificato sulla base di dati sempre più certi e con modalità di calcolo più precise. E' stato stimato che €.127.893,62 costituiscono crediti realizzabili entro 12 mesi in relazione all'attività attualmente in corso di riscossione e predisposizione dei ruoli, mentre la differenza di €. 424.734,68 è riscuotibile oltre 12 mesi.

Per quanto riguarda gli altri crediti di funzionamento presenti nello stato patrimoniale al 31.12.2010, si evidenziano:

- ✓ *crediti vs/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie* che comprendono crediti verso enti pubblici diversi relativi a contributi concessi per eventi e manifestazione di promozione e crediti verso la R.A.S. per il contributo concesso a titolo di rimborso spese per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato. Il consistente aumento di questa voce di credito è da attribuire al fatto che, contrariamente ai bilanci precedenti, risultano presenti crediti per la CPA relativi a due anni poiché non ancora riscosso il contributo 2009 a causa di ritardi tecnici della Regione;

- ✓ *crediti vs/organismi del sistema camerale* che riguardano esclusivamente i crediti verso l'Unioncamere Nazionale in relazione ai saldi ancora da erogare dei contributi concessi per i progetti del fondo perequativo 2006, conclusi nel primo semestre del 2010, nonché la quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per i progetti a valere sul fondo perequativo 2007/2008, in gran parte avviati nel quarto trimestre dell'esercizio. Includono altresì il credito relativo al contributo per rigidità strutturale di bilancio stimato prudenzialmente nella misura di €.600.000,00, in assenza di elementi e di informazioni certe da parte dell'Unioncamere sulla reale entità del contributo che sarà riconosciuto alla Camera di Commercio di Oristano per l'esercizio 2010;
- ✓ *crediti vs/clienti* riguardanti le note di credito Infocamere relative al trasferimento degli importi versati dalle imprese sui servizi telematici resi dall'ente, nonché gli importi versati per i servizi di metrologia legale e per diritti di segreteria vari;
- ✓ *crediti per servizi c/terzi*: proviene dagli esercizi precedenti un anticipo consistente in un rimborso spese dovuto dalla Camera di Commercio di Cagliari per il funzionamento della commissione di degustazione vini negli anni 1993/1996 per il recupero del quale è tuttora in via di definizione il relativo procedimento. E' altresì rilevato l'importo ancora disponibile su due carte prepagate CartaSi Eura dell'importo iniziale di €. 1.000,00 ciascuna, utilizzate per fini istituzionali dal Presidente e dal Segretario dell'ente;
- ✓ *crediti diversi* costituiti quasi totalmente dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario presso l'istituto cassiere nel 4° trimestre 2010;
- ✓ *erario c/IVA* riguarda il credito IVA relativo al periodo d' imposta 2010, considerevolmente aumentato rispetto al precedente esercizio, come risulta dai relativi registri e dalla comunicazione annuale dati IVA 2011, per effetto di un notevole incremento delle attività commerciali svolte dall'ente nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, con particolare riguardo agli eventi di promozione economica "Premio Montiferru" e "Sardegna cavalli".

Fatta eccezione per i crediti da diritto annuale, realizzabili per il 76,85% oltre 12 mesi, e il credito relativo al contributo per il funzionamento della CPA per l'anno 2010, tutti gli altri crediti saranno riscossi entro 12 mesi.

Rispetto al precedente esercizio si rileva un aumento dei crediti di funzionamento per un importo complessivo di €.31.651,97 in quanto, i minori crediti, riguardanti principalmente il diritto annuale e il contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale, previsto nei precedenti esercizi nell'importo di €. 980.000,00, sono abbondantemente compensati con il maggior credito riguardante i contributi CPA e con altri maggiori crediti di modesta entità.

Oltre al fondo svalutazione crediti da diritto annuale, per gli altri crediti non si prevedono svalutazioni in considerazione della ragionevole certezza della esigibilità degli stessi, stante la loro natura ed origine.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Banca c/c	5.045.152,76	4.095.082,42	950.070,34
Depositi postali	0,00	3.331,63	-3.331,63
TOTALE	5.045.152,76	4.098.414,05	946.738,71

I dati relativi alle disponibilità liquide presentano una consistente variazione in aumento rispetto alla situazione dell'esercizio 2009 per effetto, prevalentemente, dell'erogazione

dell'ultimo quinto delle giacenze di cassa congelate presso la Banca d'Italia. In realtà l'incremento delle disponibilità liquide presso l'istituto cassiere è soltanto di €. 950.070,34, inferiore quindi all'importo del quinto giacente nelle contabilità speciali della tesoreria unica che, si ricorda ancora, corrispondeva a €.1.051.269,03. Ciò significa che l'ente per far fronte alle sue esigenze di gestione ha utilizzato, oltre che gli importi affluiti nelle proprie casse a titolo di riscossioni da diritto annuale, da contributi del fondo perequativo e da altre entrate correnti in genere, la somma di €. 101.198,69 relativa alle giacenze di cassa vincolate in tesoreria unica e accreditate nel mese di aprile 2010.

Al 31.12.2010 il conto di bilancio relativo ai depositi postali non presenta alcun valore.

In realtà il conto corrente postale a fine anno presentava un saldo di €. 34.345,20 dato dai versamenti effettuati a favore della Camera di Commercio di Oristano a vario titolo nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2010, al netto delle spese di tenuta conto dell'importo totale di €. 270,07. Si tratta di diritti di segreteria vari, complessivamente pari a €. 9.370,18 che, contrariamente a come si è operato in passato, non sono transitati nel conto di bilancio dei depositi postali ma direttamente nel conto dei crediti verso clienti per diritti di segreteria; di proventi per i servizi di metrologia legale e per attività commerciali varie per €. 6.635,79 e da diritti annuali per €. 18.609,30, che, in quanto gestiti con procedure automatizzate specifiche, transitano tra i crediti di bilancio e non nel conto dei depositi postali. Nello specifico gli importi sopra evidenziati per le attività commerciali dell'ente sono rilevati in bilancio tra i crediti verso clienti per cessione di beni e servizi, mentre quelli da diritto annuale sono contabilizzati tra i crediti da diritto annuale.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	6.114,85	19.203,75	-13.088,90
TOTALE	6.114,85	19.203,75	-13.088,90

Misurano, rispettivamente, proventi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e oneri di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale nell'esercizio. Quindi, si tratta di proventi e oneri comuni a due o più esercizi che, a prescindere dalla data di riscossione e di pagamento, si imputano a ciascun esercizio sulla base di riferimenti temporali.

Nello stato patrimoniale 2010 non sono presenti ratei attivi mentre si registra un risconto attivo di €. 6.114,85 relativo alla quota di competenza dell'esercizio delle polizze assicurative annue a pagamento anticipato.

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono delle annotazioni di memoria che rilevano accadimenti gestionali che, pur non avendo generato attività o passività in senso stretto alla data di chiusura del bilancio di esercizio, possono produrre effetti sulla situazione economica e finanziaria della Camera di commercio in esercizi futuri.

Contrariamente agli altri anni, per completezza di informazione si è ritenuto di inserire nello stato patrimoniale 2010 conti d'ordine per l'importo di €. 3.892.741,72. Si riferiscono alle risorse destinate alla realizzazione del centro servizi per le imprese, al netto delle somme già

spese nell'esercizio 2010 per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva del primo lotto, di cui si è già detto in precedenza.

Si ricorda che, in una prima fase di intervento, è stato destinato all'investimento l'importo complessivo di €. 4.000.000,00, come risultante altresì dal Programma Pluriennale 2011-2015, approvato con deliberazione del Consiglio n.14 del 23.11.2010, nonché dal programma triennale delle Opere Pubbliche 2011-2013, approvato con la deliberazione della Giunta Camerale n.66 del 30.11.2010 e allegato al preventivo economico 2011.

❖ PASSIVITA'

❖ A)PATRIMONIO NETTO

In conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio gli avanzi patrimonializzati o il presunto avanzo di esercizio sono gli strumenti di cui l'Amministrazione dispone per far fronte a nuovi investimenti o a maggiori oneri della gestione corrente.

L'art.2 del D.P.R. 254/05 relativo alle disposizioni di carattere generale per quanto concerne la redazione dei documenti contabili, ricorda che il preventivo va redatto nel rispetto del principio del pareggio il quale può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento.

E' importante tenere sempre presente che il ricorso agli avanzi patrimonializzati per finanziare la gestione corrente dell'ente dovrebbe essere valutato con cautela in quanto viene intaccato il patrimonio netto dell'ente per far fronte a oneri i cui effetti si esauriscono in un solo esercizio.

Nel caso specifico della Camera di Commercio di Oristano, con deliberazione del Consiglio Camerale n.13 del 26.11.2009 è stato approvato il preventivo economico relativo all'esercizio 2010 nel quale il pareggio economico è stato conseguito con il ricorso agli avanzi patrimonializzati o all'avanzo economico che si prevede prudenzialmente di realizzare alla fine dell'esercizio precedente per l'importo di €. 431.055,00. E' stato inoltre approvato un piano degli investimenti dell'importo di €. 1.118.000,00 anch'esso finanziato interamente con gli avanzi patrimonializzati.

Con la deliberazione C.C. n.9 del 27.07.2010 relativa all'aggiornamento ex art.12 del D.P.R.254/05 sono state riviste le previsioni degli oneri e dei proventi in base alle esigenze gestionali e programmatiche manifestatesi nel primo semestre dell'esercizio e si è lievemente ridotto il risultato economico di esercizio negativo. Quindi è stato approvato un bilancio aggiornato in cui il pareggio si conseguiva con l'utilizzo di avanzi patrimonializzati per l'importo di €. 423.851,50 ed è stato confermato il piano degli investimenti di €. 1.118.000,00. Successivamente, con provvedimenti del Segretario Generale, sono state apportate ulteriori variazioni, principalmente di storno, che non hanno modificato le risultanze di esercizio. Infine, si evidenzia che in sede di chiusura del bilancio di esercizio, si è reso necessario procedere d'ufficio a ulteriori variazioni riguardanti i conti di accantonamento al TFR e di ammortamento, in conformità a quanto stabilito dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.2385 del 18.03.2008 che consente l'utilizzo del budget per le voci di costo relative a ammortamenti, accantonamenti, ratei e risconti, sopravvenienze passive, senza che sia adottato alcun provvedimento. Anche per questi ultimi interventi si è proceduto a variazioni

di storno che non hanno prodotti effetti sul risultato di esercizio. Pertanto il bilancio assestato si chiude con un disavanzo di esercizio di €. 423.851,50, come evidenziato nel prospetto di raffronto tra budget aggiornato e consuntivo allegato alla relazione sui risultati redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.24 del DPR 254/05.

E' opportuno considerare che le previsioni iniziali e quelle aggiornate, per quanto non definitive, danno testimonianza di una grande difficoltà a garantire la copertura della gestione corrente ordinaria e dei diversi interventi di promozione economica e di supporto alle imprese, senza dover ricorrere agli avanzi economici conseguiti negli esercizi precedenti, tra l'altro realizzati con finalità di investimento e destinati, nei documenti programmatori dell'ente di questi ultimi anni, alla realizzazione delle opere del centro servizi alle imprese. Tale difficoltà si palesa in particolare nell'esercizio 2010 in quanto si è voluto misurare le capacità dell'ente di far fronte a un programma di promozione economica a favore delle imprese impegnativo come gli anni scorsi a fronte di una previsione di contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale ridotto di €. 380.000,00. Tuttavia, la riflessione sui dati di previsione assestati e su quelli di consuntivo, pur generando preoccupazione rispetto alle prospettive ed esigenze future della Camera, evidenzia elementi positivi sui quali vale la pena soffermarsi. Infatti, rispetto alla previsione aggiornata di un disavanzo di €. 423.851,50, il bilancio si è chiuso con un disavanzo notevolmente inferiore, pari a €. 192.336,06, determinato in particolar modo dagli esiti delle scritture di rettifica che hanno registrato forti svalutazioni da attivo patrimoniale. La gestione corrente presenta invece un avanzo di €. 38.868,73 dovuto a un modesto incremento dei proventi e principalmente alle consistenti minori spese sostenute nell'esercizio per gli oneri di funzionamento e per gli interventi di promozione economica. Per quanto concerne la promozione economica, oltre ad aver conseguito importanti risparmi nei costi di organizzazione delle iniziative ed attività realizzate, il verificarsi in corso di esercizio di eventi e circostanze inizialmente non previste hanno indotto a rivedere le priorità e gli obiettivi, prediligendo alcuni interventi rispetto ad altri in quanto ritenuti più importanti ed incisivi per le ricadute che possono prodursi sul tessuto imprenditoriale, ed evitando così un'eccessiva frammentazione dell'azione della Camera a favore delle imprese, sicuramente più dispendiosa e meno efficace. Più in generale, a prescindere dal risultato di esercizio negativo, la volontà costante di razionalizzare i costi, pur salvaguardando l'efficienza dell'attività degli uffici e dei servizi resi all'utenza, oltre che i vincoli di contenimento della spesa pubblica a carattere pluriennale, hanno condizionato l'attività e le scelte dell'ente ed hanno comunque contribuito, in termini positivi, al conseguimento delle risultanze della gestione corrente.

Oltre agli avanzi patrimonializzati e all'avanzo/disavanzo di esercizio, fanno parte del patrimonio netto, aumentandone il valore:

- la riserva straordinaria di €. 272.289,80 relativa all'accantonamento della quota del contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano concesso nell'esercizio 2007 per la realizzazione del centro servizi corrispondente all'importo destinato all'acquisto dell'area edificabile in loc. "Zinnigas" dal Comune di Santa Giusta ;
- la riserva da partecipazioni di €. 5.464,06 relativa alla quota ancora disponibile della "plusvalenza" realizzata sulla partecipazione al SIL-Patto Territoriale soc.cons. a r.l. e accantonata nel bilancio di esercizio 2009 per effetto dell'applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione della società, in quanto allora nostra collegata.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Patrimonio netto esercizi precedenti	10.404.598,57	10.183.028,48	221.570,09
Avanzo/disavanzo economico di esercizio	-192.336,06	221.570,09	-413.906,15

Riserve da partecipazioni	5.464,06	187.897,87	-182.433,81
Altre Riserve	272.289,80	272.289,80	0,00
TOTALE	10.490.016,37	10.864.786,24	-374.769,87

Il patrimonio netto dell'ente, così determinato a seguito degli utilizzi e destinazioni dell'esercizio 2010, fornisce importanti elementi di valutazione sulle risorse ancora disponibili per i futuri scopi, programmi e progetti dell'Amministrazione.

E' importante tenere presente la consistente riduzione sopra evidenziata causata, come già precedentemente esposto, dal disavanzo economico di esercizio e dall'utilizzo di gran parte delle riserve da partecipazioni, nonché tenere sempre conto del fatto che si dispone di un patrimonio netto costituito per buona parte da risorse non immediatamente spendibili e disponibili; basti pensare che quasi la metà è rappresentato da immobilizzazioni materiali e finanziarie e il 35,50% circa dei crediti è realizzabile con scadenza superiore ai 12 mesi.

❖ B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Debiti di finanziamento	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Nell'esercizio di riferimento non sono stati rilevati debiti di finanziamento.

❖ C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Trattamento di fine rapporto	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Fondo trattamento di fine rapporto	1.642.287,29	1.615.263,69	27.023,60
TOTALE	1.642.287,29	1.615.263,69	27.023,60

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera di Commercio al 31.12.2010 nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato ai sensi dell'articolo 77 del decreto interministeriale 12 luglio 1982. Rispetto all'esercizio 2009 si registra un aumento dovuto alla progressione economica, all'interno della categoria di appartenenza, di diversi dipendenti camerali. In realtà la quota accantonata di competenza dell'esercizio, come risultante dal conto economico, corrisponde all'importo di €. 107.416,24 anche se l'incremento del fondo rispetto all'esercizio precedente è di soli €. 27.023,60 per effetto della liquidazione dell'indennità di anzianità spettante a un dipendente camerale collocato a riposo nell'anno e della liquidazione di un'integrazione spettante a due dipendenti già in pensione ai quali è stata attribuita la progressione economica.

Il valore del fondo per il trattamento di fine rapporto come sopra quantificato è da intendersi rettificato dagli importi della anticipazioni concesse al personale, pari a €. 193.595,42, presenti

tra i crediti di finanziamento. Pertanto il fondo per il trattamento di fine rapporto alla data del 31.12.2010, al netto delle anticipazioni concesse, è da intendersi pari a €. 1.448.691,87.

❖ D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Alla chiusura dell'esercizio 2010 sono stati rilevati debiti di funzionamento per l'importo complessivo di €. 884.835,69, dei quali nella tabella sottostante si fornisce un'articolazione dettagliata per singole voci di debito:

Debiti di funzionamento	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Debiti v/fornitori	141.442,68	217.750,23	-76.307,55
✗ Debiti v/fornitori	101.792,20	144.140,65	-42.348,45
✗ Debiti v/professionisti	10.368,76	2.448,00	7.920,76
✗ Debiti v/fornitori per fatture da ricevere	29.281,72	71.161,58	-41.879,86
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	236.792,31	113.811,28	122.981,03
✗ Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	236.792,31	113.811,28	122.981,03
Debiti v/organismi nazionali e comunitari	12.200,00	15.470,00	-3.270,00
✗ Debiti v/organismi nazionali e comunitari	12.200,00	15.470,00	-3.270,00
Debiti tributari e previdenziali	51.660,46	86.162,51	-34.502,05
✗ Debiti v/erario per ritenute fiscali	0,00	0,00	0,00
✗ Debiti v/erario c/irap	16.416,43	22.346,96	-5.930,53
✗ Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	35.254,86	63.137,74	-27.882,88
✗ Debiti v/addizionale comunale	-10,83	-10,83	0,00
✗ Debiti v/Inail	0,00	688,64	-688,64
Debiti v/dipendenti	168.188,78	295.192,51	-127.003,73
✗ Debiti v/dipendenti-retribuzioni	81.137,79	134.850,86	-53.713,07
✗ Debiti v/dipendenti-indennità	81.069,77	160.341,65	-79.271,88
✗ Debiti v/dipendenti-altri debiti	5.981,22	0,00	5.981,22
Debiti v/Organi Istituzionali	30.108,99	25.659,27	4.449,72
✗ Debiti v/Consiglio	6.240,00	7.360,00	-1.120,00
✗ Debiti v/Giunta	10.457,60	7.155,20	3.302,40
✗ Debiti v/Presidente	154,50	893,94	-739,44
✗ Debiti v/Collegio Revisori	6.429,34	4.334,67	2.094,67
✗ Debiti v/Commissioni	5.324,55	4.788,46	536,09
✗ Debiti v/nucleo di valutazione	1.503,00	1.127,00	376,00
Debiti diversi	217.234,47	188.905,35	28.329,12
✗ Debiti diversi	185.858,83	174.209,94	11.648,89
✗ Debiti v/coll.coord.cont.	7.054,10	3.170,82	3.883,28
✗ Debiti per progetti ed iniziative	10.000,00	0,00	10.000,00
✗ Cauzioni ricevute da terzi	0,00	3.796,75	-3.796,75
✗ Versamenti diritto annuale da attribuire	14.218,02	7.697,29	6.520,73
✗ Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire	94,66	29,47	65,19
✗ Versamenti interessi diritto annuale da attribuire	8,86	1,08	7,78
Debiti per servizi c/terzi	27.208,00	14.164,00	13.044,00
✗ Debiti verso C.P.A.	27.208,00	14.164,00	13.044,00
TOTALE	884.835,69	957.115,15	-72.279,46

Rispetto all'esercizio precedente evidenziano una diminuzione di €. 72.279,46.

Per meglio comprendere la loro origine e natura, si forniscono ulteriori informazioni di dettaglio sulle componenti più significative:

- ✓ *Debiti v/fornitori*: è il conto generico che ospita i debiti per forniture e prestazioni varie in relazione alle diverse attività e servizi dell'ente; è diminuito rispetto all'esercizio precedente dell'importo di €. 42.348,45, probabilmente per effetto della definizione di numerosi procedimenti e pagamenti in sospeso dall'esercizio precedente e, più in generale, per effetto di un graduale miglioramento dei tempi di esecuzione dei pagamenti; inoltre si precisa che diversi debiti nei confronti di società camerali che negli anni scorsi venivano registrati tra i debiti vs/fornitori sono transitati correttamente nel conto di debito appositamente dedicato alle società ed organismi del sistema camerale;
- ✓ *Debiti v/società ed organismi del sistema camerale* riguardano quote associative e contributi ordinari ancora dovuti al 31.12.2010 e in parte pagate nei primi mesi dell'esercizio 2011 all'Unioncamere, all'Unioncamere Regionale, al Centro Estero e all'Infocamere, nonché fatture diverse per l'automazione dei servizi, per l'esternalizzazione di alcuni di essi e per la realizzazione di attività progettuali affidate a società del sistema camerale. Si registra un forte incremento di questa voce di debito sia per effetto di una più intensa attività, sia per il fatto che in passato diversi debiti appartenenti a questa categoria venivano genericamente classificati tra i debiti vs/fornitori;
- ✓ *Debiti v/organismi nazionali e comunitari* rappresentano i debiti verso la Regione Autonoma Sardegna relativi alla restituzione delle somme erogate in anticipo per l'attivazione di due contratti di collaborazione nell'ambito dei Programmi Master and Back in quanto non spese a causa della loro risoluzione anticipata per dimissioni;
- ✓ *Debiti tributari e previdenziali*: si riferiscono ai contributi previdenziali, assistenziali e IRAP dovuti sul salario accessorio e indennità di produttività a favore del personale dipendente relativi al 2010 e da corrispondere nell'esercizio successivo, nonché i contributi relativi alla retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni 2009 e 2010 in quanto, alla data del 31.12.2010, non ancora corrisposta. La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al fatto che nei primi mesi del 2010 si è provveduto alla liquidazione della retribuzione di risultato spettante al Segretario per gli anni dal 2004 al 2008 e al versamento dei relativi oneri previdenziali e assistenziali; inoltre nei primi mesi del 2011 è stata liquidata la retribuzione di risultato relativa al 2009 e versati i relativi contributi per cui i debiti tributari al 31.12.2010 attualmente sono per buona parte estinti;
- ✓ *Debiti v/dipendenti* riguardano le retribuzioni e indennità spettanti al personale dipendente, dirigente e non, per le quali sono stati accantonati gli importi dei relativi contributi e imposte come sopra specificato; nello specifico i conti relativi alle retribuzioni e alle indennità del personale dipendente subiscono una forte riduzione a seguito della liquidazione nei primi mesi del 2010 della retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per gli anni dal 2004 al 2008 incluso, nonché per effetto di una ulteriore riduzione del fondo per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività destinata alla produttività collettiva a seguito del riconoscimento e della liquidazione a favore di diversi dipendenti delle progressioni economiche orizzontali. Al 31.12.2010 sono presenti quindi i debiti relativi alla produttività collettiva 2010 e quelli riguardanti la retribuzione di risultato spettante al Segretario Generale per il 2009 e per il 2010. Con la liquidazione nei primi mesi del 2011 della retribuzione di risultato 2009 a favore del Segretario parte di questi debiti risultano estinti. Infine, risultano valorizzati altri debiti per il personale per €. 5.981,22 che prima venivano contabilizzati, più sommariamente, tra i debiti per retribuzioni o tra i debiti diversi come, per esempio, gli importi dovuti al Comune di Oristano per la convenzione con l'Ufficio Appalti;
- ✓ *Debiti v/organismi istituzionali* riguardano compensi e indennità spettanti agli organi istituzionali e commissioni varie riferiti all'anno 2010 e corrisposti nei primi mesi del 2011;

per completezza di informazione, parte dei debiti verso il nucleo di valutazione e verso il collegio dei revisori sono confluiti tra i debiti verso fornitori in quanto, essendo documentati con fatture emesse nel 2011, sono stati gestiti come fatture da ricevere. Come per il precedente esercizio, l'incremento di questa categoria di debito rispetto al precedente esercizio è da attribuire ad una più intensa attività degli organi istituzionali;

- ✓ *Debiti diversi* riguardano tutti quei debiti che per la loro natura non possono essere fatti confluire nelle categorie sopra descritte; in gran parte si tratta di contributi a enti e associazioni per attività promozionali e i contributi alle imprese per la partecipazione a fiere e mostre e per i "Sistemi e Certificazioni di Qualità"; i premi a favore dei migliori progetti di impresa nell'ambito del percorso formativo "Fai un'impresa" da liquidare nel 2011 successivamente all'avvio dell'attività imprenditoriale, sono inseriti nei debiti per progetti ed iniziative. I debiti diversi includono altresì i debiti vs/collaborazioni coordinate e continuative e le tre linee di debito per versamenti da attribuire per diritto annuale, sanzioni e interessi, generati in automatico dalla procedura di gestione del diritto annuale, per la spiegazione dei quali si rinvia alla parte ampiamente dedicata al diritto annuale. L'incremento dei debiti diversi rispetto al precedente esercizio è da attribuire principalmente a una più intensa attività a sostegno di enti, associazioni e imprese mediante la concessione di contributi;
- ✓ *Debiti per servizi c/terzi*: confluiscono sotto questa voce i diritti riscossi per i servizi della Commissione Provinciale Artigianato; essi costituiscono un debito nei confronti della Regione Sardegna che verrà saldato, mediante un'operazione di compensazione, al momento dell'erogazione da parte dell'ente regionale del contributo per il funzionamento della Commissione medesima. Analogamente al credito nei confronti della Regione, presente per le annualità 2009 e 2010, così anche il debito per i diritti riscossi riguarda i due anni. Pertanto la differenza in aumento rispetto all'esercizio 2009 si riferisce ai diritti riscossi nel 2010 che saranno versati al momento dell'erogazione del relativo contributo.

Ad eccezione di quest'ultimo debito, pari a €. 13.044,00, si ritiene che tutti gli altri possano essere estinti entro 12 mesi. Si evidenzia che anche nel corso del 2010 sono stati definiti diversi procedimenti per l'estinzione di debiti pregressi e che gran parte dei debiti contabilizzati in bilancio al 31 dicembre sono relativi al 2010 e risultano pagati nei primi mesi dell'esercizio in corso.

❖ E) FONDI PER RISCHI E ONERI

Comprende un fondo generico dell'importo di €. 28.921,59 proveniente da annualità pregresse per eventuali spese impreviste e il fondo spese future dell'importo di €. 7.922,99 nel quale erano state accantonate negli anni scorsi le somme relative ai rinnovi contrattuali del personale dipendente. Nel corso dell'esercizio 2010 parte delle risorse accantonate sono state utilizzate per i rinnovi contrattuali del personale dirigente dei bienni economici 2006/2007 e 2008/2009. Nonostante il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2013 disposto dall'art.9 del D.L.78/2010, convertito con modificazioni in L.122/10, e quindi il venir meno della necessità di creare accantonamenti per questa finalità, si è ritenuto comunque opportuno mantenere l'accantonamento residuo di €. 7.922,99 per far fronte a eventuali altre spese future, non strettamente connesse ai rinnovi contrattuali del personale dipendente.

Nell'esercizio 2010 resta invariato il fondo dell'importo di €. 120.000,00 creato nel 2009 in applicazione della deliberazione del Consiglio Camerale n.5 del 23.07.2009 che stabiliva di dar

corso a un intervento di sostegno alle imprese del territorio con interventi di facilitazione dell'accesso al credito mediante la costituzione di un fondo di controgaranzia dell'importo, appunto, di €. 120.000,00, con accesso per mezzo dei Consorzi fidi. Al momento non risultano pervenute comunicazioni da parte dei Confidi relative all'utilizzo del fondo che, come detto, si conferma nell'importo originariamente accantonato.

Infine, si evidenzia che nell'esercizio 2010 non sono stati rilevati oneri per rischi e perdite, né si è venuti a conoscenza successivamente alla chiusura del bilancio, fino ad oggi, di oneri per rischi e perdite di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi ed oneri	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Fondo spese future	7.922,99	35.085,16	-27.162,17
Altri fondi	28.921,59	28.921,59	0,00
Fondo controgaranzia Confidi	120.000,00	120.000,00	0,00
TOTALE	156.844,58	184.006,75	-27.162,17

❖ F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio con manifestazione numeraria e/o documentale posticipata e ricavi di competenza posticipata ma con manifestazione numeraria e/o documentale già avvenuta nell'esercizio. Analogamente ai ratei e risconti attivi, sono costi e ricavi comuni a due o più esercizi ripartibili in ragione del tempo.

Non sono stati rilevati ratei passivi mentre risultano risconti passivi per €. 573.480,43 che nel dettaglio si riferiscono:

- per €. 488.131,93 alla quota di contributo del SIL-Patto Territoriale di Oristano destinata alla realizzazione di infrastrutture nel centro servizi alle imprese. Trattandosi di beni ammortizzabili, nell'esercizio 2007 si è ritenuto opportuno rettificare l'intero importo del credito con il presente risconto passivo che viene movimentato ogni anno in diminuzione, per tutta la durata del cespite, al fine di coprire la relativa quota di ammortamento. Nell'esercizio 2010 il risconto in argomento è stato ridotto dell'importo di €. 15.831,31 previsto nel conto economico, tra i proventi straordinari, per finanziare la relativa quota di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- per €. 85.348,50 la quota di competenza dell'esercizio 2011 degli acconti versati dall'Unioncamere nel 2010 per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di sistema finanziati con il fondo Perequativo 2007/2008.

Ratei e risconti passivi	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	573.480,43	567.785,74	5.694,69
TOTALE	573.480,43	567.785,74	5.694,69

Conti d'ordine

Come già evidenziato nella parte dedicata alle voci dell'attivo dello stato patrimoniale, sono state iscritte tra i conti d'ordine le risorse che nel triennio 2011/2013 saranno investite nella

realizzazione delle opere del centro servizi alle imprese, pari all'importo complessivo di €. 3.892.741,72.

CONTO ECONOMICO

Si riporta di seguito un breve commento alle voci del conto economico, evidenziandone le principali componenti, ad integrazione delle informazioni già fornite nell'analisi dello stato patrimoniale.

❖ GESTIONE CORRENTE

❖ PROVENTI CORRENTI

Proventi correnti	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Diritto annuale	2.269.533,46	2.219.596,08	49.937,38
Diritti di segreteria	375.058,63	361.550,50	13.508,13
Contributi trasferimenti e altre entrate	1.360.656,53	1.547.582,07	-186.925,54
Proventi da gestione di beni e servizi	61.402,38	60.759,94	642,44
Variazione delle rimanenze	-2.257,05	1.946,06	-4.203,11
TOTALE	4.064.393,95	4.191.434,65	-127.040,70

Anche nell'esercizio 2010 si rileva una importante riduzione dei proventi correnti anche se di minore entità rispetto a quella verificatasi nel precedente esercizio.

L'importo complessivo è infatti diminuito di €. 127.070,70, pari a poco più del 3% dei proventi realizzati nell'esercizio precedente.

Si forniscono di seguito ulteriori informazioni di dettaglio che consentono di comprendere meglio il risultato negativo sopra evidenziato:

- ✓ il diritto annuale, che all'interno del mastro si articola in diritto, sanzioni e interessi e considerato in questa sede al lordo del fondo svalutazione, subisce un incremento di €. 49.937,38 per effetto della procedura standardizzata che elabora una dettagliata reportistica degli importi dovuti a titolo di diritto, sanzioni e interessi, in relazione al numero delle imprese iscritte e potenzialmente inadempienti, e produce automaticamente le relative scritture di bilancio, senza possibilità di interventi manuali in rettifica. Non è stato pertanto possibile rideterminare l'importo del provento, e quindi del credito già analizzato, tenendo conto dei procedimenti di cancellazione d'ufficio ai sensi del DPR 247/2004 per effetto dei quali si realizzerà un minor gettito del diritto. Si ricorda, come già precedentemente esposto, che il considerevole aumento del fondo svalutazione crediti ha determinato invece la rilevazione in bilancio di crediti da diritto annuale in misura inferiore rispetto al precedente esercizio;
- ✓ i diritti di segreteria sono complessivamente aumentati rispetto al precedente esercizio; gran parte di essi si confermano più o meno negli importi degli anni scorsi, ad eccezione dei diritti MUD che sono notevolmente aumentati in quanto nel relativo conto sono altresì confluiti i diritti versati dalle imprese per la consegna dei dispositivi per l'accesso al SISTRI, il Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti che sostituirà il MUD; sono altresì aumentate le riscossioni delle oblazioni extragiudiziali in relazione a una più intensa attività di verifica e di contestazione, attraverso la notifica di verbali di accertamento, delle

infrazioni commesse dalle imprese rispetto agli obblighi di iscrizione, comunicazione delle variazioni e cancellazioni dal Registro delle Imprese;

- ✓ i contributi sono notevolmente diminuiti rispetto al 2009 principalmente in relazione alla previsione del contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale di bilancio in quanto nel bilancio del precedente esercizio era registrato un contributo dell'importo di €. 980.000,00, in virtù di un accordo per il triennio 2007/2009 stipulato con l'Unioncamere, mentre nel 2010, in assenza di informazioni certe sull'entità del contributo che verrà concesso, è stato prudenzialmente stimato un importo di €. 600.000,00; per contro, sono stati rilevati maggiori contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale che compensano parzialmente la consistente riduzione del contributo per rigidità;
- ✓ i proventi da gestione di beni e servizi sono pressoché invariati in quanto la riduzione dei proventi relativi all'attività commerciale svolta dall'ente nell'ambito delle iniziative di promozione economica si compensa con i maggiori proventi per i servizi di metrologia legale e per altre attività commerciali;
- ✓ infine, per quanto riguarda le rimanenze si rileva una diminuzione dell'importo di €. 4.203,11; rispetto alla variazione delle rimanenze contabilizzata nel bilancio 2009, che costituiva un provento per effetto dell'incremento delle rimanenze complessive, nel 2010 si registra un costo di €. 2.257,05 in quanto è stata rilevata una riduzione delle rimanenze complessive per il predetto importo.

❖ ONERI CORRENTI

Oneri correnti – Personale	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Competenze al personale	1.032.407,76	1.029.706,43	2.701,33
Oneri sociali	252.394,76	256.018,96	-3.624,20
Accantonamenti T.F.R.	107.416,24	165.308,82	-57.892,58
Altri costi	21.849,78	92.850,86	-71.001,08
TOTALE	1.414.068,54	1.543.885,07	-129.816,53

L'importante diminuzione dei costi del personale è per una buona parte dovuta alle quote di accantonamento di T.F.R. notevolmente ridotte rispetto al precedente esercizio in cui è stato applicato un rinnovo contrattuale e sono state riconosciute diverse progressioni economiche orizzontali a dipendenti della categoria D con numerosi anni di servizio. Le progressioni economiche orizzontali riconosciute nel 2010 a dipendenti di categorie inferiori e con una minore anzianità di servizio hanno determinato accantonamenti più contenuti. Gli oneri per le competenze al personale sono lievemente aumentati in quanto a fronte dei risparmi derivanti dal collocamento a riposo di un dipendente della categoria D e da un minore fondo per la produttività collettiva sono stati sostenuti costi più elevati in relazione al reclutamento di una nuova unità lavorativa della categoria C, all'applicazione dell'indennità di vacanza contrattuale e al rinnovo del contratto nazionale e individuale del Segretario Generale. Gli oneri previdenziali e assistenziali sono invece lievemente diminuiti per effetto di una diminuzione dei contributi INAIL e per il fatto che nel precedente esercizio sono stati contabilizzati sotto questo mastro una parte dei contributi per commissioni successivamente fatti affluire nel mastro degli organi istituzionali con la creazione di un apposito conto dedicato.

Infine l'altra importante riduzione dei costi di personale si registra nel conto residuale "altri costi" nel quale fino all'esercizio 2009 incluso venivano fatti confluire i compensi erogati alle titolari dei contratti di borsa di studio in servizio presso la Camera mentre a partire dal 2010 si è ritenuto più corretto imputare tali costi, per la natura del contratto e per le prestazioni richieste, tra gli interventi di promozione economica come "interventi di formazione e promozione".

Inoltre nel bilancio 2009 figurava tra gli altri costi del personale l'importo dovuto alla Camera di Commercio di Cagliari per il servizio di metrologia legale in convenzione negli anni dal 2003 al 2005.

Oneri correnti – Funzionamento	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Prestazioni di servizi	626.839,37	586.102,91	40.736,46
Godimento di beni di terzi	67.455,94	66.828,81	627,13
Oneri diversi di gestione	140.372,30	171.260,93	-30.888,73
Quote associative	200.461,74	193.496,00	6.965,74
Organi istituzionali	184.373,12	191.761,20	-7.388,08
TOTALE	1.219.502,37	1.209.449,85	10.052,52

Nonostante per tutta la durata dell'esercizio si sia cercato di razionalizzare e contenere le spese rientranti in questa categoria, in particolare quelle connesse a scelte discrezionali e gestionali dell'ente al fine di rispettare le diverse disposizioni di contenimento delle spesa pubblica introdotte dalle leggi finanziarie e taglia-spesa di questi ultimi anni, gli oneri di funzionamento hanno subito un ulteriore aumento anche se più contenuto rispetto a quello registrato lo scorso esercizio. Si segnala l'aumento delle spese per manutenzioni ordinarie, degli oneri legali e, in particolare, dell'automazione dei servizi a seguito della sottoscrizione di un contratto di esternalizzazione di alcuni servizi del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane che comporta un costo annuo di €. 147.600,00, IVA inclusa, in luogo dei contratti di somministrazione di lavoro le cui spese si sono notevolmente ridotte ma non in misura equivalente ai maggiori oneri derivanti dal contratto di esternalizzazione.

Le riduzioni degli oneri diversi di gestione sono invece dovuti ai minori costi per l'IRAP versata sui contratti di lavoro interinale e sui contratti di collaborazione e, principalmente, al mancato versamento dell'IRES, non dovuta in quanto l'attività commerciale svolta dall'ente si è chiusa con una perdita di esercizio superiore agli altri redditi imponibili.

Oneri correnti – Interventi economici	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Interventi economici	782.119,13	795.344,78	-13.225,65
TOTALE	782.119,13	795.344,78	-13.225,65

Gli interventi economici registrano una lieve diminuzione della spesa rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, se si considera che sotto il mastro di promozione economica sono confluiti i costi per i contratti di borsa di studio, pari nel 2010 a €. 39.337,53, la minore spesa per interventi prettamente economici si quantifica nell'importo di €. 52.563,18.

Al di là del dato numerico, è stata comunque confermata una costante intensa attività di promozione economica. A riprova di ciò, nonostante la previsione di un contributo del fondo perequativo per rigidità strutturale considerevolmente ridotto, l'amministrazione ha ritenuto di continuare con un programma di attività e iniziative di promozione economica altrettanto consistente e ricco, in conformità alle esigenze e alle aspettative del sistema imprenditoriale locale.

Inoltre, al fine di incrementare le risorse da destinare alla promozione economica e di compensare quindi il minor contributo per rigidità strutturale, si è intensificata l'attività progettuale, con la presentazione di progetti a valere sul fondo perequativo 2007/2008, con l'adesione a iniziative di sistema varie e con la realizzazione di due importanti iniziative straordinarie di sistema, nell'ambito di un accordo di programma tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico, finalizzate a sostenere le micro e piccole imprese in

questo periodo di grave crisi economica, con particolare attenzione alle condizioni di accesso al credito e alle attività formative a sostegno all'occupazione.

Oneri correnti – Ammortamenti ed accantonamenti	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Immobilizzazioni immateriali	1.440,00	1.440,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	106.627,09	102.511,47	4.115,62
Svalutazione crediti	501.768,09	416.390,14	85.377,95
Fondi rischi ed oneri	0,00	10.000,00	-10.000,00
TOTALE	609.835,18	530.341,61	79.493,57

Per quanto riguarda gli ammortamenti e gli accantonamenti, si rinvia alle parti dedicate all'analisi dello stato patrimoniale dove si è data ampia evidenza degli incrementi verificatisi, con particolare riguardo al fondo svalutazione crediti da diritto annuale che maggiormente incide sulle risultanze finali della categoria.

Risultato della gestione corrente	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
	38.868,73	112.413,34	-73.544,61

Per le motivazioni suesposte, la gestione corrente si chiude con un avanzo di €. 38.868,73, inferiore a quello dell'esercizio precedente di €. 73.544,61.

❖ GESTIONE FINANZIARIA

Gestione finanziaria	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Proventi finanziari	100.776,29	39.887,59	60.888,70
Oneri finanziari	7.665,02	0,00	7.665,02
Risultato	93.111,27	39.887,59	53.223,68

Si rilevano proventi finanziari per l'importo complessivo di €. 100.776,69, in misura quindi notevolmente superiore rispetto al precedente esercizio.

Nel dettaglio, gli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario si sono ulteriormente ridotti in quanto sempre ancorati alle fluttuazioni dell'Euribor a 3 mesi, gli interessi sul conto corrente postale sono lievemente aumentati mentre sono altresì diminuiti, in misura non consistente, gli interessi su prestiti al personale e i proventi mobiliari derivanti dagli utili della società partecipata Tecno Holding S.p.a.

L'incremento sostanziale è dovuto all'iscrizione tra i proventi mobiliari dell'utile in natura distribuito nel 2009 da Infocamere, pari all'importo di €. 64.764,03, che ha determinato un aumento di capitale nella società Tecno Holding S.p.a.

A partire dall'esercizio 2010, per maggiore chiarezza e correttezza, sono stati rilevati tra gli oneri finanziari i costi relativi alla tenuta dei conti correnti bancario e postale e per la contabilizzazione delle imposte addebitate sugli interessi attivi maturati sui conti correnti che negli esercizi precedenti per semplicità venivano imputati agli oneri di funzionamento.

Si registrano oneri finanziari pari a €. 7.665,02 e un risultato della gestione finanziaria di €. 93.111,27.

❖ GESTIONE STRAORDINARIA

Gestione straordinaria	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Proventi straordinari	57.207,66	80.699,06	-23.491,40
Oneri straordinari	31.221,17	11.429,90	19.791,27
Risultato	25.986,49	69.269,16	43.282,64

Nella gestione straordinaria è incluso il provento straordinario dell'importo di €. 15.831,31 corrispondente alla quota del contributo del SIL- Patto Territoriale Oristano destinato a coprire la quota di ammortamento 2010 delle strutture del centro servizi alle imprese. In pratica, il presente provento costituisce la contropartita del risconto passivo relativo all'accantonamento della parte del contributo del SIL destinata alla realizzazione delle strutture del centro servizi, da rettificare ogni anno al fine di garantire copertura alle relative quote di ammortamento. Pertanto l'importo del contributo di €. 527.710,20, essendo integralmente rettificato dal risconto, non ha inciso sul risultato di esercizio dell'anno in cui è stato concesso, bensì incide di anno in anno nella misura in cui il risconto si riduce per coprire gli oneri di ammortamento.

Inoltre tra i proventi straordinari è registrato l'importo di €. 556,14 in corrispondenza dell'acquisto della nuova partecipazione alla società IC Outsourcing S.c.r.l., nata dal progetto di scissione della nostra società partecipata IC Outsourcing S.r.l mentre tra gli oneri straordinari si rileva il costo relativo alla restituzione alla Regione Sardegna della quota non spesa dei contributi Master and Back.

Sono incluse nella gestione straordinaria le sopravvenienze attive e passive, per le quali si ritiene opportuna una dettagliata elencazione, considerando ancora valido quanto comunicato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota n. 2385 del 18 marzo 2008. Infatti, nel ricordare che il nuovo regolamento di contabilità non prevede più l'obbligo da parte della giunta camerale di deliberare, preliminarmente all'approvazione del bilancio di esercizio, la cancellazione dei crediti e dei debiti prevista dal D.M. 287/1997, il Ministero evidenzia la necessità di motivare nella nota integrativa le eventuali cancellazioni di debito o credito richiamando, per ciascuno di essi, i provvedimenti di accertamento per i crediti e di impegno o di utilizzo del budget per i debiti, a suo tempo emanati.

Tuttavia prima di procedere in tal senso, si ricorda che a partire dal 2010 le procedure informatiche di gestione del diritto annuale hanno generato in automatico sopravvenienze attive da diritto annuale e da sanzioni per €. 5.058,16 derivanti dall'accertamento di crediti riferiti al 2009 superiori rispetto ai dati già contabilizzati; parimenti sono state create scritture automatiche di sopravvenienze passive da diritto annuale, sanzioni e interessi pari all'importo complessivo di €. 3.241,86 dovute all'accertamento di crediti inferiori a seguito di pagamento con ravvedimento. Si aggiunge che è stata inserita manualmente una sopravvenienza attiva da diritto annuale dell'importo di €. 2.130,24 con la quale è stato ridotto il debito 2009 dei versamenti da diritto annuale da attribuire, in relazione agli importi restituiti alle altre camere di commercio per diritti erroneamente versati a favore della Camera di Oristano, gestiti extra procedura con imputazione su un conto di costo 2009 e creazione manuale del relativo debito. Per effetto di ciò, il debito creato in automatico per il predetto importo, in realtà già pagato, risultava ancora aperto.

Si riportano di seguito le cancellazioni di debiti relative ad esercizi precedenti al 2010, rilevate come sopravvenienze attive e le cancellazioni di credito, rilevate come sopravvenienze passive.

Sopravvenienze attive

Esse riguardano i seguenti debiti eliminati:

- ✖ € 818,06: economia sugli oneri previsti per la convenzione con l'Ufficio Appalti del Comune di Oristano - Anno 2009 – Det.S.G. n.118 del 06.04.2009;
- ✖ € 1.589,32: economia sull'Irap accantonata per la produttività collettiva e per la retribuzione di risultato del Segretario Generale – Anno 2009 – Det.S.G.n.191 del 10.05.2010 e n.54 del 16.02.2001;
- ✖ € 2.626,89: economia sull'Irap accantonata per la produttività collettiva e per la retribuzione di risultato del Segretario Generale – Anno 2009 – Det.S.G.n.191 del 10.05.2010 e n.54 del 16.02.2001;
- ✖ € 1.819,07: economia sull'Irap accantonata per la retribuzione di risultato del Segretario Generale – Anno 2009 – Det.S.G.n.54 del 16.02.2001;
- ✖ economia sugli oneri previdenziali sulla retribuzione di risultato corrisposta al Segretario Generale per l'anno 2004 – Det.S.G. n.8 del 14.01.2010;
- ✖ € 1.761,44: economie sullo straordinario del personale dipendente 2009 riassegnate al fondo per la produttività 2010 – Previsti nella competenza 2010 (vedi delib.GC n.29 del 28.04.2010 e aggiornamento del preventivo approvato con delib.CC n.9 del 27.07.2010) - Disposizione di Ragioneria;
- ✖ € 1.355,79: economia sul fondo produttività anno 2009 – quota riguardante le alte professionalità – Det.S.G. n.381 del 25.10.2010;
- ✖ € 740,74: economia realizzata sul fondo produttività per trattenute sul salario accessorio per i giorni di malattia ex art.71 comma 1, D.L.n.112/08 conv. in L.n.133/08, riassegnate al bilancio – Det. S.G.n.381 del 25.10.2010;
- ✖ € 8.279,00: economia sui versamenti allo Stato ex art. 61 D.L. 112/2008, conv. con modificazioni in L.133/08 riferita agli incarichi di consulenza - Anno 2009 – Det.S.G. n.131 del 30.03.2010;
- ✖ € 46,52: economia sui gettoni corrisposti al commissario della Commissione Provinciale Artigianato – Anno 2009 – Det. S.G.n.223 del 14.06.2010;
- ✖ € 600,00 – economia su contributo a favore dell'UNCI per “Primavera in Giardino 2008” – non rendicontato – Del.G.C. n. 16 del 23.04.2008;
- ✖ € 96,70 – economia di spesa su fornitura dolci per Montiferru 2009 – Los Angeles Lucerna in quanto non fatturata – Det.S.G. n.139 del 20.04.2009;
- ✖ € 700,00 – economia su quota associativa Camera di Commercio Italiana in Canada per gli anni 2008 e 2009 – non si dispongono dei dati necessari per il pagamento in quanto l'ente più volte contattato non li ha forniti – Disposizione di Ragioneria;
- ✖ € 500,00 – economia su contributo a favore di I Campi di Miraflores per “Primavera in Giardino 2009” – non rendicontato – Delib.G.C. n.12 del 31.03.2009;
- ✖ 218,10 – economia su oneri legali a favore dell'avv. Mugheddu Antonella per la causa civile Camera di Commercio I.A.A./Fadda Alessio nanti il Tribunale di Oristano – Det.S.G. n.10 del 14.01.2011.

Le sopravvenienze attive includono altresì l'importo di € 12.480,18 relativo alle opere d'arte inserite in bilancio nel 2010 di cui si è già detto in precedenza.

Complessivamente sono state registrate sopravvenienze attive pari a € 33.631,81.

Sopravvenienze passive

Le sopravvenienze passive, pari a €. 368,84, riguardano:

- ✖ un minore contributo erogato dalla Regione Autonoma Sardegna per “Mediterranea 2009” per l’importo di €. 325,51;
- ✖ un versamento di competenza 2009 dell’importo di €. 43,33 dovuto da un ex collaboratore della Camera di Commercio per una regolarizzazione contributiva, erroneamente riscosso in competenza 2010.

Si evidenzia infine che è stata effettuata una completa ricognizione di tutte le approvazioni di provento e di onere di competenza dell’esercizio 2010 e si è provveduto alla verifica e rideterminazione degli importi di tutti i provvedimenti di utilizzo di budget al fine di allineare quest’ultimo alle risultanze contabili dei diversi partitari.

❖ RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA’ FINANZIARIA

Rettifiche di valore att. finanziaria	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
Rivalutazioni attivo patrimoniale	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni attivo patrimoniale	350.302,55	0,00	350.302,55
Differenza rettifiche	350.302,55	0,00	350.302,55

Nell’esercizio di riferimento si registrano svalutazioni da partecipazioni azionarie per l’importo complessivo di €. 350.302,55. Esse sono state già dettagliatamente esposte nella sezione relativa alle partecipazioni azionarie.

Si ricorda che esse si riferiscono principalmente alla svalutazione della Sogeaor S.p.a.. Includono inoltre la svalutazione della Sogaer e dell’Infocamere in base ai dati del loro bilancio ordinario al 31.12.2006, nonché la svalutazione della stessa Infocamere a seguito della distribuzione degli utili tramite azioni della Tecno Holding.

❖ AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO

Risultato di esercizio	Valore al 31.12.2010	Valore al 31.12.2009	Differenza
	-192.336,06	221.570,09	-413.906,15

Sulla base dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria, rettificati dalle svalutazioni dell’attivo patrimoniale, l’esercizio 2010 si chiude con un disavanzo economico di esercizio di €. 192.336,06.